

Vi presento Quintino Sella

La «Miscellanea», il ricco patrimonio composto da circa 14.000 opuscoli di argomenti vari raccolti dallo statista è stata illustrata e analizzata da diversi esperti in cinque incontri al «Festival della Letteratura» di Mantova

IL CASO

SIMONA ROMAGNOLI
BIELLA

La «Miscellanea» di Quintino Sella, ricco patrimonio composto da circa 14.000 opuscoli di argomenti vari, da lui stesso raccolti e riuniti in base al tema, oggi custodito alla Biblioteca Civica di Biella, nei giorni scorsi è stata oggetto di più approfondimenti al «Festival della Letteratura» di Mantova.

È stata Anna Bosazza, responsabile della Biblioteca, accompagnata dall'archivista Danilo Craveia e dal bibliotecario Maurizio Pavarin, che ha catalogato gran parte del ricco corpus di pubblicazioni, a condurre i cinque incontri, che hanno coinvolto Bruno Gambarotta e quattro esperti di altrettanti temi della miscellanea.

A condurre il meeting è stata Anna Bosazza responsabile della Biblioteca Civica



A sinistra Anna Bosazza, responsabile della Biblioteca di Biella, assieme a Bruno Gambarotta uno degli esperti intervenuti al Festival di Mantova. Qui sopra una foto di Quintino Sella

«È stata un'emozionante e prestigiosa occasione – commenta Anna Bosazza – per far conoscere Quintino Sella, non solo come statista, ma anche come persona attenta e curiosa di moltissimi campi dello scibile umano. Gran parte di questi opuscoli riguardano argomenti scientifici, ma i suoi interessi spaziavano davvero negli ambiti più vari: dall'agricoltura alla filologia, dall'alpinismo alla finanza, dalle belle arti alla botanica, dalla letteratura alla fisica.

Gli incontri si sono svolti nella Sala delle Vedute alla Biblioteca Teresiana, un luogo che lo stesso Quintino Sella avrebbe apprezzato molto».

Nel primo appuntamento, dialogando con Bruno Gambarotta, Anna Bosazza e Danilo Craveia hanno presentato Quintino Sella e la sua caleidoscopica personalità, ben rappresentata dalla «Miscellanea» che è lo specchio dei suoi interessi.

«Dialogare con Bruno Gambarotta – continua Anna Bo-

sazza – persona dotata di una garbata ironia e di un savoir-faire tutto sabaudo, è stato piacevolissimo. A seguire ci siamo confrontati con quattro esperti di altrettanti argomenti presenti nella miscellanea, che ci hanno aiutato a coglierne aspetti e approfondimenti, che si sono rivelati molto stimolanti anche per noi».

Il filologo Maurizio Bettini si è soffermato sulla sezione di opuscoli sugli aspetti più letterari, umanistici e linguistici. Vanessa Roghi, che è sto-

rica della scuola, ha approfondito tutta la parte relativa all'educazione e l'istruzione pubblica, tema molto caro a Quintino Sella. Il botanico Antonio Perazzi ha affrontato gli opuscoli legati al suo ambito di studio, che non sono molti, ma piuttosto significativi, ricordando anche il suo avo, Costantino Perazzi, che è stato grande amico di Quintino. Andrea Greci, fotografo e giornalista, grande appassionato di montagna, si è soffermato sul tema dell'alpinismo.

La «Miscellanea» è consultabile online, dove sono disponibili titoli, soggetto e frontespizio dei vari opuscoli, con tanto di dediche che raccontano anche i rapporti e le relazioni intellettuali di Quintino Sella. Alcuni di questi opuscoli sono stati anche digitalizzati: «È un lavoro immenso – conclude Anna Bosazza –, che stiamo facendo a poco a poco, rispondendo a richieste specifiche da parte degli utenti». —